

Documentazione per il convegno meridionale della CGIL

Nuovi dati sui poli di sviluppo e sulle zone disgregate nel Sud

Riassumiamo lo studio di «Economia e sindacato» che illustra le principali caratteristiche e conseguenze degli investimenti industriali realizzati nel Mezzogiorno negli ultimi 10 anni: questo è uno dei temi essenziali del dibattito organizzato dalla CGIL in vista delle manifestazioni convocate a Napoli per il 17, 18 e 19 novembre

Le organizzazioni sindacali unitarie si preparano al convegno meridionale indetto dalla CGIL a Napoli per il 17 e 18 novembre e che si concluderà il 19 con una grande manifestazione. La organizzazione sindacale nel Mezzogiorno, la sua linea rivendicativa, la sua azione: questi i temi del convegno e della manifestazione che vogliono essere un momento di grande importanza per il rilancio della attività sindacale nelle regioni meridionali.

L'EDILIZIA IN PRIMO PIANO — Nel settore industriale lo sviluppo si è orientato verso due poli: 1) grossi investimenti nell'industria di base con alta intensità di capitale e scarsi effetti sull'occupazione da parte dei gruppi privati del Nord e delle aziende di Stato; 2) sviluppo di una serie di piccole iniziative industriali a bassa produttività, non integrate organicamente con l'industria di base, sviluppo delle piccole attività del commercio e dell'artigianato.

Nord e Sud in termini di reddito, non debbono far dimenticare che questo fenomeno non avviene in una situazione immobile all'interno del Mezzogiorno, ma in una fase in cui all'interno di quest'area vanno creandosi nuove differenziazioni. Sul processo disgregativo in atto nelle campagne, i cui riflessi sono l'emigrazione ed ora all'estero o all'interno stesso del Mezzogiorno verso le grandi città, si innesta un nuovo processo aggregativo intorno a nuove attività e nuovi poli di sviluppo.

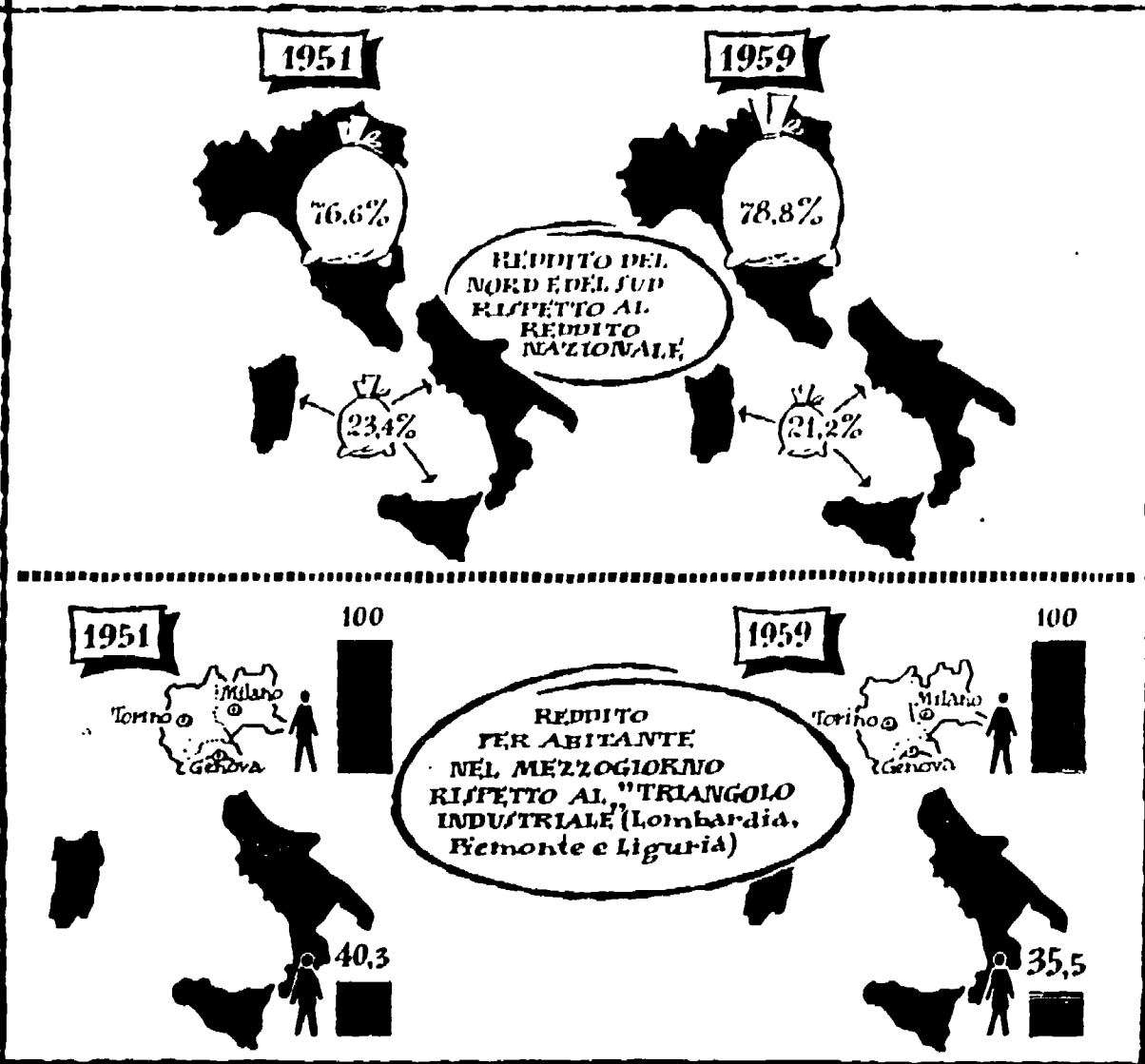
Distribuzione percentuale degli investimenti privati. Tabella con 2 colonne: Rami di attività, delle somme in miliardi.

INDUSTRIA - AGRICOLTURA E ATTIVITA' TERZIARIE — Dal 1951 al 1960 si registra nel Sud una modificazione nella composizione del reddito e nel peso dei tre grandi

Un ruolo decisivo è tenuto in questi mutamenti dall'industria delle costruzioni, anzi dell'edilizia. Questa attività costituisce il serbatoio principale ove si rifugia la

la riviera napoletana, la piana del Sele, la zona di Salerno, Pontecagnano, la Conca di Costanzo, il litorale lucano, il Tavoliere centrale, la zona da Atri a Francavilla.

E' interessante rilevare anche questo fatto: accanto al movimento verso i grandi centri non mancano movimenti di decentramento verso le zone ove ha operato la legge strale di riforma fondiaria, zone che registrano un salto migratorio attivo. Si tratta di movimenti quantitativamente piccoli ma tuttavia esistenti.



Il Mezzogiorno, insomma, si differenzia sempre di più. Si distinguono tre tipi di zone omogenee: 1) zone con una prospettiva di sviluppo; 2) aree in cui si concentrano gli investimenti del programma decennale della Cassa per il Mezzogiorno; 3) aree di piena disgregazione che rappresentano il 59 per cento del territorio del Sud e ove abita il 42 per cento della popolazione meridionale.

La evidente incapacità della politica governativa ad indirizzare lo sviluppo economico del Mezzogiorno, muove il governo alla ricerca di una nuova linea d'azione; con essa, però, si tenta solo un coordinamento parziale degli investimenti infrastrutturali e creditizi, intorno alle grandi scelte di investimento dell'industria pubblica e privata.

e conseguenze economiche e sociali esse hanno avuto? Un contributo a questo dibattito è costituito dall'articolo del compagno Silvano Andriani: «L'orientamento degli investimenti industriali nel Sud e nelle isole», pubblicato dal fascicolo «Economia e sindacato» edito a cura dell'ufficio studi della C.G.I.L.

settori (agricoltura, industria, attività terziarie). Ecco le cifre relative alla composizione percentuale del prodotto netto, ossia del reddito, calcolato a prezzi correnti:

Si è raggiunto così un nuovo equilibrio nel settore industriale? No. Anzi si tratta di una situazione precaria. Poiché a parte la prospettiva di dover sostenere all'infinito uno sviluppo dell'industria di costruzioni fino a se stessa, se non si vuole rompere il principale sostegno dell'attuale situazione — né il settore industriale né quello dei servizi possono a lungo sostenere il peso di una grossa sottoccupazione

GLI INVESTIMENTI — Quali e l'orientamento degli investimenti? L'intervento dei grandi gruppi monopolistici per lo sfruttamento delle risorse minerarie, è alla base della concentrazione degli investimenti nel settore chimico. Per il resto vi è un'oliverizzazione tra una vasta gamma di attività di piccole dimensioni: non che manchino del tutto anche qui talune grosse iniziative dei gruppi del Nord.

AUMENTO DEL DIVARIO TRA NORD E SUD — Il divario tra Nord e Sud in termini di reddito sia regionale che per abitante è aumentato sia in termini assoluti che relativi. Il reddito del Mezzogiorno rappresentava nel 1951 il 23,1 per cento di quello nazionale; nel 1959 questa percentuale scende al 21,2. Ogni 100 lire di reddito italiano per abitante spettavano ad ogni meridionale 59,2 lire nel 1951, mentre nel 1959 la cifra cala a 56,6. Rispetto al triangolo industriale Lombardia - Piemonte - Liguria il reddito pro-capite del Mezzogiorno era pari al 40,3 per cento nel 1951, mentre nel '59 la percentuale diminuisce al 35,5.

LO SVILUPPO INDUSTRIALE NEL SUD — Le constatazioni circa l'aumento dello squilibrio tra

Investimenti privati industriali nelle regioni del Sud (in percentuale): Abruzzi e Molise 5,6; Lazio 6,6; Campania 29,1; Puglia 5,6; Lucania 1,7; Calabria 7,0; Sicilia 29,6; Sardegna 8,0; Interregionali 0,9.

45 milioni di ore straordinarie in Lombardia. GENOVA. 1. — Tre consiglieri comunali comunisti hanno sollecitato alla Giunta genovese una deliberazione d'urgenza di preavviso per il riscatto degli impianti di produzione e distribuzione dell'energia elettrica — qualunque uso, compresi i materiali installati presso gli utenti — delle officine elettriche cittadine.

In aumento il fatturato globale della Finsider. Nel primo nove mesi dell'anno, il fatturato globale della Finsider-IRI è stato di 342,8 miliardi, cioè il 7,1 per cento in più del 320,2 miliardi dello stesso periodo del 1960.

Difficili trattative nel settore abiti da donna. MILANO. 1. — Le trattative per la classificazione contrattuale nel settore degli abiti da donna sono arrivate ad un punto assai delicato per la presenza di estrema rigidità assunta dagli imprenditori. La delegazione padronale ha perfino rifiutato di accettare l'obiettivo del declassamento per gli abiti da donna di alcune migliaia di lire.

Condannati per aver fischiato un crumiro! SAVONA. 1. — Il pretore di Savona ha emesso un incredibile sentenza condannando a 10 mila lire di ammenda e alle spese processuali il trentaduenne Rocca-Carotello da Prome (Messina) abitante a Vado, e Franco Trovello di 38 anni di Savona. I due lavoratori sono stati condannati per aver fischiato alcuni crumiri durante il corso di un recente sciopero avvenuto nello stabilimento «APE».

Dal 6 all'8 il Comitato centrale dei braccianti. Il Comitato centrale della Federbraccianti si riunisce a Roma nella sede centrale della CGIL, nei giorni 6-7 e 8 novembre.

Nuove adesioni al convegno delle ferrovie. Per il convegno delle raccogliatrici di olive, che si terrà a Reggio Calabria il 12 prossimo, hanno già inviato la loro adesione: Alberto Moravia, Libero Bigiarelli, Pierpaolo Pasolini, Maria Bellonci, Giacomo Debnedetti, Carlo Levi, Ernesto Treccani, Leonida Repaci, Alberto Caracci, Ernesto De Martino, Luciano Calchi Novati, Giovanni Pieraccini, scaltro, Pina Palumbo.

Un grande elettrodotto nella dorsale Nord-Sud. Preannunciato all'assemblea della Finelétrica. Nessun accenno allo sganciamiento dall'Anidol.

Paralizzate dalle scioperi le ferrovie argentine. BUENOS AIRES. 1. — Le ferrovie argentine sono rimaste paralizzate da uno sciopero indetto da due sindacati del settore in protesta contro le attuali misure economiche del governo.

La Camera del Lavoro di Milano ha celebrato il suo settantesimo

Il compagno on. Santi esalta l'insostituibile funzione dell'organizzazione sindacale - Il sindaco presente alla manifestazione - Telegramma del sottosegretario al Lavoro

(Dalla nostra redazione)

MILANO. 1. — Si è svolta nella Sala degli Affreschi della Società Umanitaria la celebrazione del 70. anniversario della Camera del Lavoro di Milano. Nel grande salone, affollato dai rappresentanti di fabbrica e dai rappresentanti sindacali, la celebrazione è stata aperta dal segretario responsabile della C.d.L., Aldo Bonaccini.



MILANO — La presidenza della manifestazione per il settantesimo anno di attività della Camera del Lavoro, mentre il compagno on. Fernando Santi pronuncia il suo discorso. Accanto al compagno Santi è il sindaco di Milano (Telefoto)

Alta presidenza — insieme ai componenti del comitato d'onore ed ex segretari della C.d.L. on. Albizzati e Venegoni, sen. Mariani, Nicola e Brambilla — erano il sindaco di Milano, prof. Cusinatti, i vari parlamentari ed il presidente dell'Umanitaria.

l'ambito del movimento sindacale italiano può dedursi dal fatto che, nel 1902, su 24 federazioni nazionali di categoria, 12 avevano sede a Milano ed una a Monza.

Prima del discorso del compagno Fernando Santi, segretario generale aggiunto della CGIL, e del saluto del sindaco prof. Cusinatti, la presidenza ha dato lettura delle adesioni da quella della redazione del compagno Invernizzi, compianto segretario della C.d.L. di Milano, a quelle del sottosegretario al lavoro on. Calvi, delle C.d.L. di Genova, Brescia e Como, del segretario della CISL milanese Oriolani, del presidente della Federazione delle Cooperative e Mutue di Milano, compagno Ombi, dello assessore Arnaudi, delle segreterie del PCI e del PSI, dei consiglieri comunali milanesi del gruppo democratico, Montagna e Rinaldi, del direttore dell'«Unità», compagno Tortorella — un compianto collaboratore che a nome della redazione del giornale — e dell'«Avanti!» compagno Bonetti, del direttore della Casa della Cultura.

La Camera del Lavoro di Milano, professore Cusinatti ha portato la significativa adesione della amministrazione comunale alla celebrazione.

Il compagno Santi ha quindi tenuto il discorso celebrativo, sottolineando la meritoria carica ideale che ha caratterizzato il movimento sindacale italiano rispetto ad altri movimenti europei. Appunto per questa sua intrinseca natura la C.d.L. — fondata a Milano nel lontano 1891 — assolve ad una missione sociale, economica e morale redentrice delle classi lavoratrici, respingendo ogni tendenza a limitare i suoi compiti a meri interessi del mercato del lavoro.

Importante iniziativa dei metallurgici. La FIOM chiederà un patto integrativo per i cantieri. Impugnare la leva del rapporto di lavoro per imporre una nuova politica della marina mercantile - Rivendicazioni di fondo

La FIOM chiede un patto integrativo per i cantieri

La FIOM chiederà un contratto integrativo nazionale per il settore navalmecanico. Quest'importante decisione è stata presa nei giorni scorsi, in una riunione dell'apposita commissione in seno al sindacato metallurgico della CGIL.

Il nuovo orientamento della FIOM scaturisce dall'esigenza di impugnarne il miglioramento del rapporto di lavoro, e degli strumenti che lo regolano, come leve fondamentali per imporre al governo un radicale mutamento degli attuali indirizzi economici nel settore cantieristico e marinaro. Anche recentemente, nel dibattito parlamentare sulla Marina mercantile e sulle Partecipazioni statali, sono emerse infatti le pesanti responsabilità che la DC si è assunta nel condurre una politica marinara asservita ai privati e fallimentare al punto da far perdere continuamente terreno all'Italia in seno alle flotte internazionali.

Invitati alla presidenza. Emendamenti C. G. I. L. alla Conferenza agraria. Insistono particolarmente sul legame tra programmazione e riforme strutturali, su misure per la mezzadria e sullo sviluppo della cooperazione.

Paralizzate dalle scioperi le ferrovie argentine. Ieri sono giunte le adesioni di Renata De Benedetti, Eva Caracci, G. Maria Formigoni, del senatore Francesco Spazzano, dell'on. Silvio Messinetti, e del deputato Giorgio Caproni e Luciano Costabile.

Un grande elettrodotto nella dorsale Nord-Sud. Preannunciato all'assemblea della Finelétrica. Nessun accenno allo sganciamiento dall'Anidol.

45 milioni di ore straordinarie in Lombardia. GENOVA. 1. — Tre consiglieri comunali comunisti hanno sollecitato alla Giunta genovese una deliberazione d'urgenza di preavviso per il riscatto degli impianti di produzione e distribuzione dell'energia elettrica — qualunque uso, compresi i materiali installati presso gli utenti — delle officine elettriche cittadine.

In aumento il fatturato globale della Finsider. Nel primo nove mesi dell'anno, il fatturato globale della Finsider-IRI è stato di 342,8 miliardi, cioè il 7,1 per cento in più del 320,2 miliardi dello stesso periodo del 1960.

Difficili trattative nel settore abiti da donna. MILANO. 1. — Le trattative per la classificazione contrattuale nel settore degli abiti da donna sono arrivate ad un punto assai delicato per la presenza di estrema rigidità assunta dagli imprenditori. La delegazione padronale ha perfino rifiutato di accettare l'obiettivo del declassamento per gli abiti da donna di alcune migliaia di lire.

Condannati per aver fischiato un crumiro! SAVONA. 1. — Il pretore di Savona ha emesso un incredibile sentenza condannando a 10 mila lire di ammenda e alle spese processuali il trentaduenne Rocca-Carotello da Prome (Messina) abitante a Vado, e Franco Trovello di 38 anni di Savona. I due lavoratori sono stati condannati per aver fischiato alcuni crumiri durante il corso di un recente sciopero avvenuto nello stabilimento «APE».

Dal 6 all'8 il Comitato centrale dei braccianti. Il Comitato centrale della Federbraccianti si riunisce a Roma nella sede centrale della CGIL, nei giorni 6-7 e 8 novembre.